

# SCHEMA DI RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

CORSO DI STUDIO in  
Tecniche della  
Prevenzione  
nell'Ambiente e nei  
Luoghi di Lavoro

## Sommario

Premessa .....	3
D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS) .....	5
D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CdS) .....	16
D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS.....	27
D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS.....	33
Commento agli indicatori .....	38

## Premessa

Il Corso di Studio (CdS), tramite la redazione di un Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), svolge un'autovalutazione dello stato dei Requisiti di qualità, identifica e analizza i problemi e le sfide più rilevanti e propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo.

Il Rapporto di Riesame Ciclico (RCC) è da compilare con periodicità non superiore a 5 anni e comunque in uno dei seguenti casi:

- su richiesta del NdV;
- in presenza di forti criticità;
- in presenza di modifiche sostanziali dell'ordinamento;
- in occasione dell'Accreditamento Periodico (se più vecchio di 2 anni o non aggiornato alla realtà del Corso di Studio).

Il presente modello di RRC ricalca i requisiti di cui al “ [Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari](#)”, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023.

Nel Rapporto di Riesame Ciclico ciascuna parte è articolata in una griglia di schede in cui sono messi in luce i punti di forza, le sfide, gli eventuali problemi e le aree di miglioramento, segnalando le eventuali azioni che si intendono realizzare, al fine di garantire la qualità della formazione offerta allo studente. L'ampiezza della trattazione di ciascuno dei Punti di Attenzione (PdA) dipenderà sia dalle evoluzioni registrate dall'organizzazione e dalle attività del CdS sia dalle eventuali criticità riscontrate con riferimento agli Aspetti da Considerare (AdC) del PdA in questione. In particolare, il documento deve essere articolato come autovalutazione sullo stato dei Requisiti di qualità pertinenti.

Si ricorda che il RRC del Corso di Studio deve essere discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio e con poteri deliberanti.

## RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2024

Denominazione del Corso di Studio: Tecniche Della Prevenzione Nell'Ambiente E Nei Luoghi Di Lavoro

Classe: LM/SNT-4

Sede: Università degli Studi "Magna Græcia" di Catanzaro

Altre eventuali indicazioni utili (Dipartimento, Struttura di raccordo): Dipartimento di Scienze della Salute

Primo anno accademico di attivazione: 2009/2010

Gruppo di Riesame.

### Componenti indispensabili

Prof.ssa	Aida Bianco (Presidente del CdS)
Dott.ssa	Francesca Licata (Responsabile del Riesame)
Sig.	Marcello Marotta (Rappresentante degli studenti <sup>2</sup> )

### Altri componenti

Prof.ssa	Daniela Patrizia Foti (componente del gruppo GAQ CdS)
Dr.ssa	Rossella Cartaginese (Personale Tecnico Amministrativo di supporto al CdS)
Dr.ssa	Carlo Mercuri (Rappresentante del mondo del lavoro)

È stata consultata inoltre: la Prof.ssa Teresa Vanessa Fiorentino

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, i giorni: 5,19 e 26 novembre 2024 e 3,10 e 18 dicembre 2024

Oggetti della discussione:

Identificazione delle azioni correttive a seguito dell'analisi dei punti critici del Corso di Studio (CdS), con interventi mirati tra cui: l'introduzione di una nuova materia a scelta nel piano di studi per potenziare le competenze tecniche, in particolare quelle legate all'interpretazione delle planimetrie; il monitoraggio costante delle verifiche di apprendimento e delle prove finali; il rafforzamento delle attività di orientamento in itinere e di tutoraggio per offrire un maggiore supporto agli studenti; l'ottimizzazione dei tempi di erogazione di precorsi e corsi di recupero OFA; e l'ampliamento delle iniziative per favorire l'internazionalizzazione del CdS. Stesura e revisione del rapporto di riesame.

Presentato, discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del CdS in data: 20/12/2024

### **Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio:**

Il Presidente del CdS, durante l'adunanza del 20 dicembre 2024, svoltasi in modalità telematica, ha trasmesso via mail a tutti i componenti del CdS la documentazione relativa al Riesame Ciclico da redigere e approvare entro il 20 dicembre 2024, utilizzando il modello AVA 3 fornito dal MIUR. Come riportato nel documento AVA 3, "Il Corso di Studio (CdS), tramite la redazione di un Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), svolge un'autovalutazione dello stato dei Requisiti di qualità, identifica e analizza i problemi e le sfide più rilevanti e propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo".

Per affrontare tali aspetti, la Commissione AQ si è riunita il giorno 26/11/2024 per definire la metodologia di lavoro e organizzare gruppi dedicati a specifici sotto-ambiti. Successivamente, in data 10/12/2024, si è tenuta una seconda riunione per integrare e uniformare le diverse sezioni del Riesame in un unico documento. La Commissione, nell'analisi del precedente riesame, ha evidenziato le criticità presenti e ha valutato l'attuazione delle misure correttive proposte. Le criticità discusse, sono qui riportate in sintesi: 1) Ottimizzazione della tempestività in merito alle comunicazioni relative agli insegnamenti del CdS., 2) Ottimizzazione delle procedure per l'assegnazione degli insegnamenti 3) Sovrapposizione degli argomenti affrontati in diversi insegnamenti; 4) Implementazione delle attività di orientamento in ingresso; 5) Ampliamento e ottimizzazione delle aule destinate allo svolgimento delle lezioni. Le azioni correttive messe in atto per ciascuna criticità hanno portato a una risoluzione positiva, contribuendo al miglioramento generale del CdS.

## D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo la verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS.

Si articola nei seguenti 5 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS. 1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<p>D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali, anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS. 1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS. 1.3 Offerta formativa e percorsi	<p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-activity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p> <p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.</p>

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].		
D.CDS. 1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>
D.CDS. 1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>

**D.CDS.1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)**

*Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame Ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.*

*Il Corso di Studi (CdS) in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro (TPALL) ha costantemente innovato e arricchito la sua offerta formativa, rispondendo prontamente alle sfide del settore e alle nuove esigenze professionali.*

*Dal confronto con il mondo delle professioni e del lavoro maturato nell'ambito delle riunioni periodiche con le parti interessate, è emersa la necessità di valorizzare maggiormente le attività di tirocinio, da un lato armonizzandole con i contenuti della didattica frontale e dall'altro implementando il dialogo con le strutture ospitanti, al fine di garantire che gli studenti siano efficacemente seguiti dai tutor esterni. Tali suggerimenti sono stati colti dal consiglio del CdS che ha provveduto ad ampliare la rete di strutture in cui gli studenti possono svolgere le attività professionalizzanti (es. ARPACAL e INAIL), nell'ottica di diversificare e allargare i contenuti formativi del tirocinio. Inoltre, in risposta alle nuove richieste del settore e sulla base del feedback ricevuto in seno alle riunioni periodiche con le parti interessate, è emersa la necessità di effettuare una formazione specifica sulla normativa antincendio, con particolare riferimento al DM 2 settembre 2021. Si è ritenuto di dare seguito a questa specifica esigenza programmando tirocini professionalizzanti da far rientrare nel laboratorio SSD previsto come attività di tirocinio al 3 anno di corso, che prevedano l'analisi di casi di studio che saranno oggetto di esame finale. Inoltre, sarà esplorata la possibilità di effettuare dimostrazioni pratiche con il supporto dei Vigili del Fuoco relativamente al Livello 3 (ex Rischio Alto) delle attività antincendio.*

*Rispetto al precedente riesame, dove si era evidenziata la necessità di rendere più tempestive le comunicazioni agli studenti, gli sforzi si sono concentrati nel migliorare l'efficienza con cui le informazioni sugli insegnamenti del CdS vengono divulgate. L'obiettivo è stato quello di assicurare che gli studenti ricevessero tempestivamente tutte le informazioni necessarie, facilitando così la pianificazione del loro percorso accademico. A tal fine, le informazioni sono state rese disponibili celermente sul sito web del CdS. Parallelamente all'ottimizzazione delle tempistiche comunicative, sono stati apportati miglioramenti significativi anche nelle procedure di assegnazione degli insegnamenti. Dopo aver identificato nel precedente riesame la necessità di rendere più efficiente questo processo, si è lavorato per semplificare e velocizzare gli affidamenti degli incarichi ai docenti a contratto. Questa azione in fase di progettazione ha permesso di evitare eventuali ritardi nell'erogazione degli insegnamenti del CdS.*

*Ulteriore criticità evidenziate nel scorso riesame era rappresentata dalla sovrapposizione degli argomenti trattati in diversi insegnamenti. In quest'ottica gli sforzi del Presidente del CdS si sono concentrati sia sui programmi degli insegnamenti nell'ambito del Corso Integrato (CI), coinvolgendo i Coordinatori dei CI che hanno avuto l'onere di armonizzare i programmi dei singoli moduli, sia sui programmi dei diversi CI verificando, anche grazie alla collaborazione dei componenti del Gruppo di Assicurazione della Qualità del CdS, che i programmi non si sovrapponevano per contenuti.*

*L'attenzione posta al miglioramento continuo dei contenuti della formazione, frontale e professionalizzante, trovano riscontro nell'indicatore che misura l'occupazione dopo il conseguimento del titolo ("Percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo-laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere attività lavorativa regolamentata da un contratto" (indicatore iCO6TER della SMA) che, rispetto al precedente riesame, si presenta in notevole aumento (da 18,2% nel 2019 a 83,3% nel 2023). E' verosimile ritenere che l'attenzione posta alle diversificate esigenze formative emerse durante l'ultimo quinquennio sia stata efficace a rispondere ai bisogni e a alle necessità del settore sia pubblico che privato.*

Azione Correttiva n.1	Ottimizzazione della tempistica nelle comunicazioni relative agli insegnamenti del CdS.
Azioni intraprese	Le azioni correttive intraprese sono state orientate a migliorare la tempestività delle comunicazioni rivolte agli studenti.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Completata

Azione Correttiva n.2	<i>Ottimizzazione delle procedure per l'assegnazione degli insegnamenti</i>
Azioni intraprese	<i>Le azioni correttive intraprese per ridurre l'eccessiva durata delle procedure per l'assegnazione degli insegnamenti per i corsi non coperti da docenti strutturati hanno previsto una maggiore interazione tra il Presidente del CdS, la Scuola di Medicina e l'area risorse umane allo scopo di anticipare la pubblicazione dei bandi d'insegnamento, la valutazione delle domande e l'affidamento degli incarichi ai docenti aggiudicatari.</i>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Completata</i>

Azione Correttiva n.3	<i>Sovrapposizione degli argomenti affrontati in diversi insegnamenti</i>
Azioni intraprese	<i>Le azioni correttive intraprese hanno assicurato un'adeguata coordinazione tra i docenti affidatari dei singoli insegnamenti, sia all'interno di ciascun CI, grazie all'intervento dei Coordinatori che hanno orientato e armonizzato i programmi dei singoli moduli, sia tra i CI diversi, evitando così sovrapposizioni dei contenuti.</i>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Completata</i>

#### D.CDS.1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

*Principali elementi da osservare:*

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

#### D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS. 1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<p>D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
--	---

##### Fonti documentali:

##### Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS 2023

Breve Descrizione: La Scheda Unica Annuale è uno strumento gestionale funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione e alla riprogettazione del Corso di Studi.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

- Titolo SMA 2023

Breve Descrizione Scheda di Monitoraggio Annuale in cui sono descritti i principali indicatori di qualità del corso di studio

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): indicatori iC06TER e iC25

Upload / Link del documento:

- **Titolo:** Verbale consultazione con i portatori di interesse 15.10.2024 in Tecniche Della Prevenzione Nell'Ambiente E Nei Luoghi Di Lavoro

Breve Descrizione

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento

Documenti a supporto:

- Titolo: Decreto Presidente della Repubblica 27 gennaio 1998, n. 25 (in GU 17 febbraio 1998, n. 39)

Breve Descrizione: Regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi allo sviluppo ed alla programmazione del sistema universitario, nonché ai comitati regionali di coordinamento, a norma dell'articolo 20, comma 8, lettere a) e b), della legge 15 marzo 1997, n. 59

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): articolo 2, comma 4, del DPR 27 gennaio 1998, n. 25.

Upload / Link del documento: [https://archivio.pubblica.istruzione.it/normativa/1998/dpr025\\_98.shtml](https://archivio.pubblica.istruzione.it/normativa/1998/dpr025_98.shtml)

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.1

**1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide?**

Il CdS in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di lavoro (TPALL) è stato istituito in Italia ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del DPR 27 gennaio 1998, n. 25. Il laureato in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di lavoro è l'operatore sanitario responsabile, nell'ambito delle proprie competenze, di tutte le attività di prevenzione, verifica e controllo in materia d'igiene e sicurezza ambientale nei luoghi di vita e di lavoro, di igiene degli alimenti e delle bevande, di igiene di sanità pubblica e veterinaria. Le premesse che hanno guidato la progettazione del Corso di Studi in TPALL si rivelano ancora valide.

**2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, (se presenti, ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e con gli esiti occupazionali dei laureati?**

Le esigenze e le potenzialità di sviluppo possono ritenersi globalmente soddisfatte. Con riferimento ai cicli di studio successivi l'ateneo offre l'opportunità di proseguire gli studi con il Corso di Laurea Magistrale in Biotecnologie Innovative per la Salute. Il percorso formativo prevede un primo anno comune, seguito, nel secondo anno, dalla possibilità di scegliere tra tre differenti indirizzi, tra cui rientra il curriculum One Health. Ad ogni modo, sono disponibili almeno due corsi di Dottorato, per gli esiti occupazionali, l'analisi effettuata nella SMA 2024 degli indicatori AVA-MUR (al 5 ottobre 2024) relativi alla didattica mostra, in diversi casi, un miglioramento rispetto alla precedente valutazione. Difatti, per l'indicatore iC06TER "Percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo-laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere attività lavorativa regolamentata da un contratto" i dati relativi al CdS (83,3% nel 2023 vs 18,2% nel 2019) sono superiori rispetto al dato per area geografica (75,5%) e nazionale (83,2%). A supporto di questo dato, anche il valore dell'indicatore iC25 "Percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS" ha valori in linea alla media nazionale, assumendo il valore medio nei cinque anni di 89,7% ed un valore puntuale di 90% nel 2023.

**3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili formativi in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?**

Nel corso delle riunioni periodiche con i "portatori d'interesse", sono state direttamente coinvolte e consultate le diverse parti interessate (es. Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro, Vicepresidente dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica e delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione e della commissione d'Albo). Nel corso di queste adunanze sono stati evidenziati alcuni bisogni emergenti dal territorio, di cui si è tenuto conto nella programmazione adeguando la formazione erogata alle competenze richieste. Ad esempio, è stata evidenziata l'esigenza di formare figure professionali in grado di rispondere alle necessità del mondo del lavoro, in particolare del settore privato. Inoltre, è emersa l'opportunità di effettuare una formazione specifica sulla normativa antincendio, con particolare riferimento al DM 2 settembre 2021. Sulla base delle risultanze della consultazione, la Presidente del Corso di Studi ha proposto ai componenti del gruppo qualità e ai docenti del consiglio (come da verbale di Consiglio di Corso di Studi del 20 novembre 2024) di dedicare approfondimenti specifici, sul tema programmando seminari teorici a partire dal mese di marzo 2025 e attività pratiche professionalizzanti a partire da ottobre 2025, da far rientrare nel laboratorio SSD previsto al 3° anno del Corso di Studio. I casi di studio affrontati durante questo percorso saranno oggetto di esame.

**4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi, se presenti?**

*Il CdS, con il supporto del Presidente e dei docenti referenti, segue con attenzione le dinamiche e i cambiamenti del mondo del lavoro, adattando in modo concordato la didattica offerta per rispondere alle nuove esigenze. Le riunioni effettuate con gli stakeholder, hanno consentito di acquisire importanti informazioni, che sono state valutate e utilizzate nelle decisioni del CdS. A titolo di esempio, è stata posta maggiore attenzione al raggiungimento di specifici obiettivi formativi, quale a esempio la capacità di leggere una planimetria, emersa come una competenza strategica in grado di dare valore aggiunto alla formazione dei futuri tecnici della prevenzione. Infatti, la modifica al decreto Legge 4 maggio 2023, n. 48 prevede che i laureati in TPALL possano avere i requisiti necessari per svolgere il ruolo di Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione della sicurezza del cantiere esplicitata dalla elaborazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento, oltre che nel ruolo operativo in fase di esecuzione. Per dar seguito a questa specifica esigenza, nelle more di una revisione del piano di studi, la Presidente ha dato mandato al Direttore di tirocinio di fare presente questa esigenza ai tutors che seguono l'attività formativa degli studenti nelle UOC di Igiene e sanità pubblica. Inoltre, un ulteriore intervento della Presidente consterà nell'arricchire l'attività formativa scelta dello studente.*

*Il CdS proseguirà nel confronto periodico con i portatori di interesse e con gli studenti. Inoltre, dall'analisi delle carriere dei laureati, si evince che l'attenzione ai temi peculiari della formazione durante il corso degli studi, ha consentito l'inserimento nel mondo del lavoro come evidenziato dall'indicatore iCO6TER "Percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo-laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere attività lavorativa regolamentata da un contratto" che presenta dati nettamente in miglioramento rispetto agli anni precedenti (83,3% nel 2023 vs 18,2% nel 2019). Le competenze acquisite consentono al laureato in TPALL di svolgere la propria attività in regime di dipendenza in strutture pubbliche (es. ASL, ASP) e private. Verosimilmente è possibile ipotizzare che le competenze fornite dal CdS siano tali da coinvolgere un numero sempre crescente di laureati.*

#### Criticità/Aree di miglioramento

*Per potenziare le competenze dei futuri TPALL, il Presidente del CdS intende introdurre nel piano di studi, tra le materie a scelta, corsi di Ingegneria (civile, ambientale e del territorio) e di Scienza e Tecnica delle Costruzioni.  
Restano sfide legate alle opportunità post-laurea triennale di accesso a corsi di lauree magistrali specifiche per la Classe di Laurea delle professioni sanitarie della prevenzione (L/SNT4) nel nostro Ateneo, sebbene siano presenti possibilità di proseguimento degli studi in lauree magistrali affini*

**D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita**

D.CDS. 1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
------------	--	---

<p><b>Fonti documentali:</b></p> <p><b>Documenti chiave:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Titolo: SUA-CdS 2023</li> </ul> <p>Breve Descrizione: La Scheda Unica Annuale è uno strumento gestionale funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione e alla riprogettazione del Corso di Studi</p> <p>Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): <i>Quadro A4.b.1, A4.b.2 e A4.c e A2.a</i></p> <p>Upload / Link del documento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Titolo: Regolamento didattico del CdS</li> </ul> <p>Breve Descrizione: Regolamento che norma le attività didattiche del CdS</p> <p>Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Definizione degli obiettivi formativi e degli ambiti occupazionali</p> <p>Upload / Link del documento:</p>
--

*Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.2*

**1. Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente esplicitati e risultano coerenti tra loro?**

*All'interno delle sezioni Quadro A4.b.1, A4.b.2 e A4.c della SUA CdS, sono descritte in dettaglio le conoscenze e le competenze acquisite durante il triennio, con un focus sugli obiettivi formativi specifici e sui risultati di apprendimento attesi. Questi risultati riguardano le conoscenze, le abilità e le competenze, sia disciplinari che trasversali, come la capacità di apprendimento, le abilità comunicative, il lavoro in gruppo, nonché l'autonomia di giudizio e valutazione. I profili in uscita sono chiaramente esplicitati nel quadro A2.a della SUA-CdS.*

**2. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, sono descritti in modo chiaro e completo e risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?**

*Nel regolamento recentemente aggiornato e approvato dal Consiglio CdS oltre che nella SUA-CdS, sono descritte in dettaglio le abilità, le competenze e le conoscenze che gli studenti acquisiranno durante il corso degli studi. Il Tirocinio Professionalizzante è, inoltre, una componente centrale della formazione, come più volte emerso nelle riunioni periodiche con gli stakeholder. La qualità e la varietà delle esperienze di tirocinio garantiscono una solida preparazione per il futuro laureato in TPALL. Gli obiettivi formativi sono continuamente rivalutati per garantire la loro coerenza con i profili culturali e professionali richiesti, anche grazie al confronto con i portatori di interesse.*

Criticità/Aree di miglioramento

*Dall'analisi dei documenti prodotti non emergono particolari criticità. Il Corso è attento al continuo monitoraggio degli obiettivi formativi e di apprendimento attesi ed alla loro coerenza con i profili professionali richiesti (riunione con gli stakeholder).*

### D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

D.CDS. 1.3	Offerta formativa e percorsi	<p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p> <p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
------------	------------------------------	---

#### Fonti documentali:

##### Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS 2023

Breve Descrizione La Scheda Unica Annuale è uno strumento gestionale funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione e alla riprogettazione del CdS

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

- Titolo: Regolamento didattico del CdS

Breve Descrizione Regolamento che norma le attività didattiche del CdS

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Ordinamento didattico e Piano di studio

Upload / Link del documento:

- Titolo: Relazione annuale Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) 2022

Breve Descrizione: La CPDS è l'organismo che si occupa delle attività relative all'Assicurazione di Qualità nei Corsi di Studio afferenti alla Scuola. Annualmente la Commissione esita una relazione con le criticità dei corsi di studio.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

##### Documenti a supporto:

- Titolo:

Breve Descrizione: Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.3

**1. L'offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente? Risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati? Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività"? Ne è assicurata un'adeguata evidenza sul sito web di Ateneo?**

L'analisi dell'offerta formativa e del regolamento didattico evidenzia una descrizione chiara sia del percorso formativo che dell'offerta didattica. Come riportato nella SUA-CdS, le conoscenze trasmesse attraverso gli insegnamenti risultano pienamente coerenti con gli obiettivi formativi, i profili professionali in uscita e le competenze disciplinari e trasversali previste. Il CdS include lo sviluppo di competenze trasversali anche mediante le "altre attività formative", per le quali sono previsti 5 CFU nel piano di studi al terzo anno, secondo semestre. Inoltre, il CdS pianifica annualmente attività laboratoriali, coinvolgendo attivamente i docenti e collaborando con esperti esterni altamente qualificati per organizzare eventi su tematiche rilevanti per il CdS. Questo approccio consente agli studenti di scegliere tra diverse opportunità, tenendo anche in considerazione i loro interessi personali. Come evidenziato anche dall'ultima relazione annuale della CPDS 2022, la sezione del sito web dedicata al CdS in TPALL appare complessivamente chiara e sufficientemente aggiornata.

**2. È adeguatamente e chiaramente indicata la struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento?**

Nel regolamento didattico del CdS, nella SUA-CdS e nei programmi dei singoli CI sono specificati il numero di CFU attribuiti a ciascun insegnamento, le diverse modalità didattiche previste durante il triennio e l'articolazione in termini di ore/CFU di didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

**3. Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor?**

Il corso non prevede insegnamenti erogati a distanza, fatta eccezione per alcuni casi specifici autorizzati dalla Scuola di Medicina e Chirurgia, dal Senato Accademico e dal Magnifico Rettore (come, ad esempio, per seminari nell'ambito dei laboratori SSD o per eventi eccezionali), come previsto dalle normative dell'Ateneo. Per monitorare la presenza degli studenti alle lezioni, i docenti utilizzano regolarmente il sistema di rilevazione presenze basato su one-time password (OTP), accessibile tramite l'App My UniCZ. Nel caso in cui si autorizzi la lezione a distanza, viene utilizzata la piattaforma e-learning dell'Ateneo, che consente la fruizione dei contenuti a distanza e la registrazione delle presenze degli studenti tramite un sistema di monitoraggio integrato.

**4. Sono state previste e definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici?**

Ad oggi non esiste una normativa all'interno del CdS che regolamenti la conservazione dei materiali didattici. Tuttavia, il programma univoco dei Corsi Integrati include una sezione in cui i docenti specificano i materiali didattici (testi, articoli scientifici, slide, dispense e altri strumenti utili all'apprendimento) necessari per il corso e le modalità con cui vengono forniti agli studenti. I docenti indicano chiaramente dove e come gli studenti possono accedere a tali risorse, che vengono distribuite principalmente tramite la piattaforma e-learning dell'Ateneo. In alcuni casi, i materiali possono essere forniti anche durante le lezioni o tramite altri canali concordati, garantendo che gli studenti abbiano sempre a disposizione le risorse adeguate al loro studio. La realizzazione e l'aggiornamento del materiale didattico è a scelta del singolo docente.

Criticità/Aree di miglioramento

Non si riscontrano particolari criticità, tuttavia lo sforzo del CdS sarà diretto nell'implementare la tempestività di pubblicazione delle informazioni relative alla didattica, garantendo l'aggiornamento continuo e celere del sito web del CdS al fine di migliorare la comunicazione e la trasparenza per gli studenti.

#### D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

<p>D.CDS. 1.4</p>	<p>Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento</p>	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>
-------------------	---	--

#### Fonti documentali:

#### Documenti chiave:

- Titolo: SUA-Cds 2023

Breve Descrizione La Scheda Unica Annuale è uno strumento gestionale funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione e alla riprogettazione del Corso di Studi

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc):

Upload / Link del documento:

- Titolo: Regolamento didattico del CdS

Breve Descrizione: Regolamento che norma le attività didattiche del CdS

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Ordinamento didattico e Piano di studio

Upload / Link del documento:

- Titolo: Relazione annuale Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) 2022 Breve Descrizione: La Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) è l'organismo che si occupa delle attività relative all'Assicurazione di Qualità nei Corsi di Studio afferenti alla Scuola. Annualmente la Commissione esita una relazione con le criticità dei corsi di studio.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.4

**1. Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS? Nel caso di insegnamenti integrati la scheda ne illustra chiaramente la struttura?**

Grazie all'impegno costante e all'attenzione del Presidente del CdS che ha ribadito in più occasioni l'importanza di assicurare la coerenza delle schede degli insegnamenti con gli obiettivi formativi del CdS, le schede attuali illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti con coerenza rispetto agli obiettivi formativi del CdS dichiarati nella SUA-CdS e nel Regolamento Didattico. Nel caso di corsi integrati (CI) composti da diversi insegnamenti, le schede di trasparenza sono costituite da una parte generale introduttiva e da altre parti specifiche nelle quali viene effettuata la descrizione degli obiettivi formativi e delle modalità di verifica dell'apprendimento di ogni modulo del CI. Le schede degli insegnamenti sono state redatte in conformità alle indicazioni del PQA. L'ultima relazione del CPDS del 2022 sul CdS ritiene che le informazioni in questo ambito siano compilate correttamente sul sito del CdS e non vi sia necessità di avanzare ulteriori proposte di miglioramento.

**2. Il sito web del CdS dà adeguata e tempestiva visibilità alle Schede degli insegnamenti?**

All'interno della pagina web del Corso, tramite la sezione Elenco e Programmi Insegnamenti Erogati, è illustrata la struttura CI e sono facilmente reperibili le singole schede di trasparenza degli insegnamenti tramite specifici link. All'interno delle schede dei CI e dei singoli moduli sono identificati i prerequisiti, gli obiettivi del CI, i risultati di apprendimento attesi, il programma, la stima dell'impegno orario richiesto per lo studio individuale del programma, le risorse per l'apprendimento, eventuali attività di supporto e la modalità di frequenza.

**3. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?**

Ogni singola scheda del CI, oltre che il Regolamento Didattico del CdS, definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali. Il calendario aggiornato degli esami è consultabile dagli utenti sul sito web. Questo è stabilito prima dell'inizio di ogni anno accademico per consentire agli studenti la migliore pianificazione della partecipazione alle sedute di esami. Le eventuali verifiche intermedie sono indicate all'interno delle schede dei CI e dei singoli moduli.

**4. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?**

Le modalità di verifica, accertamento delle conoscenze e valutazione sono descritte in modo dettagliato nelle specifiche sezioni delle schede dei singoli CI. Esse risultano coerenti con gli obiettivi formativi previsti e sono adeguate a garantire il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, definiti in conformità ai descrittori di Dublino.

**5. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?**

Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti dai singoli docenti del CI durante le ore di didattica frontale e nella scheda dei singoli CI pubblicata sul sito del CdS.

Criticità/Aree di miglioramento

Il Presidente del CdS ed il gruppo AQ del CdS, così come suggerito nella relazione del NdV 2022 di Ateneo sul CdS, monitoreranno costantemente la produzione delle schede dei CI, analizzeranno attentamente gli aspetti organizzativi e didattici del CdS, in modo da identificare eventuali punti di debolezza e pianificare, di conseguenza, strategie e percorsi atti al miglioramento delle performance del CdS.

## D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS. 1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>
------------	--	--

### Fonti documentali:

#### Documenti chiave:

- Titolo: Relazione annuale Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) 2022

Breve Descrizione: La Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) è l'organismo che si occupa delle attività relative all'Assicurazione di Qualità nei Corsi di Studio afferenti alla Scuola. Annualmente la Commissione esita una relazione con le criticità dei corsi di studio.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro B

Upload / Link del documento:

- Titolo: Regolamento didattico del CdS

Breve Descrizione: Regolamento che norma le attività didattiche del CdS

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Obblighi di frequenza e modalità di frequenza per gli studenti a tempo parziale

Upload / Link del documento:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

*Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.5*

### **1. Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti?**

*L'erogazione della didattica è accuratamente pianificata secondo il piano didattico, la frequenza è obbligatoria, come riportato nel regolamento didattico. La didattica è organizzata in: 15 Corsi integrati, un corso di lingua inglese, un Laboratorio professionale specifico e il tirocinio pratico articolato nei 3 anni, insegnamenti a scelta dello studente, il tirocinio e la prova finale al terzo anno. Si tiene conto delle esigenze dei singoli studenti nella pianificazione di tali attività per garantirne la frequenza.*

*Come anche segnalato dalla relazione annuale 2022 del CPDS, l'organizzazione dei tirocini rappresenta una criticità del CdS e, pertanto, è stata oggetto di attenzione da parte del Presidente del CdS e del Direttore di Tirocinio. Sono state indette delle riunioni con la componente studentesca al fine di individuare le principali criticità e poter intraprendere le necessarie azioni correttive. Sebbene i dati riportati nella relazione CPDS 2022, riferiti all'anno 2021 durante il periodo della pandemia da COVID-19, evidenzino alcune criticità, l'attenzione del Consiglio alle tematiche legate al tirocinio rimane costante. Ogni qualvolta se ne presenti l'opportunità, il Presidente del CdS ribadisce l'importanza di*

queste tematiche, rivolgendosi in particolare al Direttore del tirocinio. Difatti, nella riunione con i portatori di interesse del 15 ottobre 2024, il Direttore del Dipartimento di Prevenzione si è impegnato a garantire piena disponibilità per affrontare e risolvere eventuali criticità.

**2. Sono stati previsti incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica, finalizzati a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche?**

Non si sono verificate modifiche degli obiettivi formativi, tuttavia, in seguito alle indicazioni fornite dalla Scuola di Medicina circa le modalità di verifica degli esami di profitto sono avvenute comunicazioni in seno ai periodici incontri del Consiglio di CdS. In particolare, nell'adunanza del 20/11/2024, è stato raccomandato ai docenti del CdS di utilizzare modalità oggettive per lo svolgimento della prova d'esame, rimarcando l'importanza di svolgere prove in itinere ai fini di comprendere il livello di apprendimento degli studenti e colmare eventuali lacune.

L'organizzazione del CdS promuove un'interazione continua e proficua tra studenti, corpo docente e segreteria didattica. Questa collaborazione si concretizza soprattutto nella pianificazione delle ore di tirocinio nell'integrazione tra attività teoriche e pratiche. Il Presidente del CdS programma riunioni periodiche con i rappresentanti eletti degli studenti e con gli stakeholder, al fine di monitorare l'efficacia dell'erogazione didattica e condividere gli obiettivi di miglioramento adottati dal CdS. È emersa, anche la necessità di incrementare i tutor didattici al fine di rendere più efficaci e proficue le attività di insegnamento.

**Criticità/Aree di miglioramento**

Il Presidente del CdS, il CCdS e il NdV di Ateneo ritengono prioritario il dialogo virtuoso con gli studenti e la condivisione periodica di criticità, obiettivi, proposte di miglioramento e monitoraggio dei risultati. Le riunioni periodiche con i rappresentanti degli studenti sono uno strumento importante per il raggiungimento di questo obiettivo. L'organizzazione dei tirocini rappresenta una criticità del CdS e, pertanto, è stata oggetto di attenzione da parte del Presidente e del Direttore di Tirocinio. Sono state indette delle riunioni con la componente studentesca al fine di individuare le principali criticità e poter intraprendere le necessarie azioni correttive.

**D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

*Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.*

Obiettivo n.1	D.CDS.1/n.1/RC-2024: <i>Introduzione di una nuova materia a scelta nel piano di studi per potenziare le competenze tecniche dei futuri TPALL.</i>
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Dotare gli studenti degli strumenti necessari per sviluppare la capacità di leggere e interpretare una planimetria, emerse come competenza strategica che arricchisce la formazione dei tecnici della prevenzione nel corso della riunione con le parti interessate del 15 ottobre 2024. Garantire che i laureati in TPALL abbiano le competenze necessarie per svolgere il ruolo di Coordinatore della sicurezza in progettazione e in esecuzione, come previsto dal D.L. 4 maggio 2023, n. 48.</i>
Azioni da intraprendere	<i>Inserire, tra le materie a scelta del piano di studi, corsi nell'ambito dell'ingegneria civile, ambientale e del territorio e di Scienza e Tecnica delle Costruzioni.</i>
Indicatore/i di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Numero di studenti che scelgono il nuovo insegnamento,</i></li> <li>• <i>Valutazione dell'impatto sul placement lavorativo come misura proxy attraverso la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA).</i></li> </ul>
Responsabilità	<i>Presidente del CdS</i>
Risorse necessarie	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Personale docente specializzato a contratto esperto nelle aree d'interesse,</i></li> <li>• <i>Materiali didattici specifici per l'elaborazione e lettura di planimetrie.</i></li> </ul>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Le azioni saranno avviate nel prossimo anno accademico 2025/2026 e completate entro 3 anni accademici.</i>

## D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.2 ha per obiettivo “accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS”. Si articola nei seguenti 6 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS. 2.1	Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito disede D.3].</p>
D.CDS. 2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS. 2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D2 e D.3].</p>

D.CDS. 2.4	Internazionalizzazione della didattica	<p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].</p>
D.CDS. 2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	<p>D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.</p>
D.CDS. 2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	<p>D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.</p> <p>D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.</p>

**D.CDS.2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)**

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

*Dal precedente riesame ciclico sono stati implementati diversi interventi e modifiche per migliorare la qualità di erogazione delle attività formative del CdS.*

*Nel quinquennio considerato le attività di orientamento sono ampiamente cresciute e migliorate, grazie alle iniziative intraprese dall'Ateneo e dal Presidente del CdS. Sono state attuate iniziative di orientamento in ingresso rivolte agli studenti dell'ultimo anno sia in occasione di incontri nelle scuole che nel corso di giornate di visita presso il Campus Universitario, nonché durante eventi destinati alla comunità (es. Notte Piccante tenutasi a Catanzaro dal 20 al 22 settembre 2024).*

*Inoltre, sono state potenziate le iniziative di orientamento in ingresso specifico per i neo-immatricolati al CdS in TPALL con la realizzazione di un incontro con il Presidente del CdS e il Direttore del Tirocinio all'inizio delle lezioni nell'anno di immatricolazione e di successivi incontri periodici. Riguardo all'orientamento in uscita, il CdS ha programmato alcune azioni specifiche (ad esempio, colloqui di orientamento sulle opportunità di alta formazione post-laurea più adatte al Tecnico della Prevenzione), oltre a quelle di centralizzate a livello di Ateneo, la cui efficacia sarà valutabile nel tempo.*

*Il CdS riconosce l'importanza dell'internazionalizzazione come strategia fondamentale per garantire una formazione di alto livello e per preparare gli studenti a un contesto lavorativo sempre più globale. Tuttavia, nonostante i progressi compiuti nell'ultimo quinquennio dall'Ateneo, questo aspetto rappresenta ancora un punto critico sia per l'Ateneo, sia per il CdS. In quest'ultimo caso, è opportuno precisare che la motivazione è, verosimilmente, da ascrivere al fatto che la figura del Tecnico della Prevenzione non è contemplata all'estero così come definita dalla normativa italiana e ciò rende difficoltoso mutuare i programmi di scambio ERASMUS. Tuttavia, le azioni già poste in essere descritte di seguito e quelle che saranno intraprese potranno permettere di limitare questa criticità.*

*Altro aspetto segnalato nel precedente riesame riguardava l'erogazione del tirocinio professionalizzante e la sua rispondenza alle richieste del mondo del lavoro. Al tal proposito, il CdS grazie agli accordi stipulati dall'Ateneo ha ampliato le sedi disponibili per la frequenza degli studenti. Inoltre, al fine di ottimizzare la frequenza degli studenti, il Presidente del CdS e il Direttore del Tirocinio hanno svolto incontri con la compente studentesca, i tutors e i Direttore dei Dipartimenti di prevenzione per rispondere prontamente a eventuali problematiche ad esso inerenti.*

*Nel 2023 il PQA ha approvato le "Linee guida per la compilazione delle schede insegnamento (syllabus)" redatta a supporto dei docenti e dei Presidenti dei CdS. In particolare, i coordinatori dei Corsi Integrati sono chiamati a verificare che i risultati di apprendimento siano coerenti con gli obiettivi specifici del CdS, con quanto descritto nell'area di apprendimento in cui l'insegnamento è inserito e con le competenze trasversali descritte nella Scheda SUA-CdS. Essi, inoltre, devono monitorare l'adeguatezza delle modalità di verifica e la coerenza del contenuto delle Schede di insegnamento dei vari moduli che compongono il CI. Le schede sono pubblicate sul sito web di Ateneo alla pagina del CdS. Le schede sono sottoposte a revisione periodica da parte dei docenti dei singoli moduli, dei coordinatori dei CI, del Presidente del CdS, nonché del Gruppo di Riesame.*

*Inoltre, anche sulla base delle azioni proposte nel riesame precedente, il CdS ha periodicamente ricordato ai docenti del CdS l'importanza dello svolgimento di prove in itinere al fine di comprendere il livello di apprendimento e agevolare gli studenti nello studio, come anche inserito in SMA (sezione "Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica") e nel Verbale del Consiglio del CdS del 20 novembre 2024. Tale indicazione è anche in accordo con le raccomandazioni di Ateneo ed è stata, in particolare, richiamata per i CI costituiti da numerosi insegnamenti.*

Azione Correttiva n.1	Implementazione delle attività di orientamento in ingresso
Azioni intraprese	Le azioni correttive hanno incluso diverse iniziative, tra cui incontri organizzati presso le scuole, giornate di visita al Campus Universitario e la partecipazione a eventi rivolti alla comunità, come la "Notte Piccante" svoltasi a Catanzaro dal 20 al 22 settembre 2024. Inoltre, sono state rafforzate le attività di orientamento in ingresso dedicate ai neo-immatricolati del CdS in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro. Tali iniziative prevedono un incontro sistematico all'inizio dell'anno accademico tra gli studenti, il Presidente del CdS e il Direttore del Tirocinio, volto a fornire una guida chiara fin dall'inizio del percorso formativo.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Completata.

**D.CDS.2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI**

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

Principali elementi da osservare:

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

**D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato**

D.CDS. 2.1	Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
------------	-------------------------	--

**Fonti documentali:**

**Documenti chiave:**

- Titolo: SUA-CdS 2023

Breve Descrizione La Scheda Unica Annuale è uno strumento gestionale funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione e alla riprogettazione del Corso di Studi

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro B 5

Upload / Link del documento:

- Titolo: Sito CdS

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento

[https://www.medicina.unicz.it/corso\\_studio/tecniche\\_prevenzione\\_ambiente\\_lavoro](https://www.medicina.unicz.it/corso_studio/tecniche_prevenzione_ambiente_lavoro)

*Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.1*

**1. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? (Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso.)**

*Le conoscenze richieste in ingresso sono descritte nel regolamento didattico contenente i piani di studio che sono pubblicati sul sito del CdS. Le iniziative di orientamento in ingresso rivolte agli studenti dell'ultimo anno delle scuole superiori sono svolte in collaborazione con gli altri CdS dell'Ateneo e prevedono sia incontri nelle scuole che giornate*

di visita presso il Campus Universitario. Tuttavia, la Presidente, i docenti e la componente studentesca afferente al CdS partecipano ad eventi destinati alla comunità (es. Notte Piccante tenutasi a Catanzaro dal 20 al 22 settembre 2024) per assistere le nuove generazioni nella scelta del percorso universitario, promuovendo la conoscenza puntuale e approfondita della figura del Tecnico della Prevenzione, ponendo particolare attenzione al tema dell'inclusione. A tal fine, per facilitare la diffusione delle informazioni generali sul CdS, è stata predisposta una brochure con informazioni sintetiche che illustrano le competenze del Tecnico della Prevenzione, i possibili sbocchi lavorativi, i requisiti per l'accesso al CdS, il piano di studio e i contatti utili per approfondire le informazioni sul CdS.

L'obiettivo di tali attività è stato orientare lo studente verso una scelta consapevole del percorso di studi potenzialmente più idoneo ad integrare in maniera coerente i suoi interessi, attitudini, aspirazioni ed esigenze personali.

Inoltre, è previsto l'orientamento specifico per i neo-immatricolati al CdS in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro che prevede un incontro con il Presidente del CdS e il Direttore del Tirocinio all'inizio delle lezioni nell'anno di immatricolazione. Durante tale incontro viene presentato agli studenti il piano di studio del CdS e viene loro illustrata l'organizzazione delle attività di tirocinio e gli obiettivi formativi. Vengono inoltre forniti agli studenti i nominativi e i contatti dei docenti tutor, tra cui quelli del Presidente del CdS, del Vicepresidente e del Direttore di Tirocinio, ai quali rivolgersi per difficoltà inerenti al loro percorso accademico.

## **2. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?**

Le iniziative di orientamento in ingresso rivolte agli studenti dell'ultimo anno delle scuole superiori sono svolte in collaborazione con gli altri CdS dell'Ateneo e prevedono sia incontri nelle scuole che giornate di visita presso il Campus Universitario. L'obiettivo è orientare lo studente verso una scelta consapevole del percorso di studi potenzialmente più idoneo ad integrare in maniera coerente i suoi interessi, attitudini, aspirazioni ed esigenze personali. Inoltre, è disponibile un servizio di Ateneo di Counseling Psicologico di Orientamento in entrata per facilitare la transizione dello studente dalla fascia di istruzione superiore a quella universitaria, favorendo il suo processo di integrazione. L'orientamento specifico per i neo-immatricolati al CdS in TPALL prevede un incontro con il Presidente del CdS e il Direttore del Tirocinio all'inizio delle lezioni nell'anno di immatricolazione. L'orientamento in itinere è assicurato attraverso riunioni periodiche che coinvolgono il Presidente e il Vicepresidente del CdS, il Manager didattico e il Direttore del tirocinio. Questi attori collaborano sinergicamente nelle attività di raccolta e analisi dei dati, provenienti sia dagli organi di Ateneo sia da segnalazioni spontanee, con particolare attenzione alla progressione curricolare degli studenti. Tale approccio mira a promuovere un accompagnamento personalizzato e una gestione proattiva delle criticità, al fine di prevenire situazioni di abbandono o ritardi nel completamento del percorso formativo.

## **3. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?**

Le attività di orientamento, sia in ingresso che durante il percorso di studi, si fondano sull'analisi dei dati relativi al monitoraggio delle carriere, utilizzati per ottimizzare il supporto agli studenti e promuovere una progressione accademica regolare. A tal fine, si monitorano con attenzione gli indicatori della SMA del CdS, in particolare, l'indicatore iCOOa "Avvii di carriera al primo anno (L; LMCU; LM)" al fine di effettuare eventuali azioni di implementazione dell'orientamento in ingresso e relativi agli indicatori sulla didattica e sul percorso di studio e regolarità delle carriere al fine di rispondere alle eventuali necessità degli studenti di attività di orientamento in itinere.

## **4. Le iniziative di orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?**

Le iniziative di orientamento in uscita considerano i dati sugli esiti occupazionali, tenendo conto degli incontri con gli stakeholder e sono finalizzate ad organizzare attività mirate a favorire l'inserimento nel mondo lavorativo, migliorando le prospettive occupazionali e favorendo l'allineamento tra formazione e mercato del lavoro.

Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro sono centralizzate a livello di Ateneo e curate dall'Area Programmazione e Sviluppo.

Criticità/Aree di miglioramento

Non sono state evidenziate particolari criticità.

È, tuttavia, necessario potenziare le attività di orientamento in ingresso e in itinere; le attività di tutoraggio rappresentano uno strumento estremamente valido per facilitare lo sviluppo ed il fluire regolare delle carriere degli studenti

Il maggiore coinvolgimento degli studenti e la personalizzazione dell'orientamento, soprattutto per l'orientamento in uscita, sono le aree principali su cui il GAQ del CdS intende concentrarsi per prevenire eventuali future criticità in quest'area.

## D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS. 2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
------------	---	---

### Fonti documentali (non più di 8 documenti):

#### Documenti chiave:

- Titolo: Regolamento didattico del CdS

Breve Descrizione: Regolamento che norma le attività didattiche del CdS

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Ammissione al CdS

Upload / Link del documento:

- Titolo: SUA-CdS 2023

Breve Descrizione La Scheda Unica Annuale è uno strumento gestionale funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione e alla riprogettazione del Corso di Studi

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro A3. B

Upload / Link del documento:

*Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.2*

**1. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?**

*Le conoscenze richieste in ingresso sono specificate nel Regolamento didattico, contenute nel bando per l'ammissione al CdS e riportate con dettaglio nella scheda SUA del CdS.*

*L'ammissione avviene attraverso una prova concorsuale, le cui date e modalità di svolgimento sono definite annualmente dal Ministero dell'Università e della Ricerca e pubblicate in apposito bando emanato dall'Ateneo. Di norma tale prova consiste nella soluzione di 60 quesiti su argomenti di Competenze di lettura e conoscenze acquisite negli studi precedenti, Ragionamento logico e problemi, Biologia, Chimica, Fisica e Matematica. Nel bando sono riportati i programmi delle materie interessate al test di accesso. La prova, oltre che selettiva, verifica il possesso di una adeguata preparazione iniziale.*

*Non viene redatto al momento un syllabus in tal senso.*

**2. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?**

*Il possesso delle conoscenze iniziali è verificato attraverso la valutazione dei risultati di ingresso per l'ammissione al CdS, con valutazione del punteggio ottenuto nelle risposte ai quesiti dei seguenti ambiti disciplinari: competenze di lettura e conoscenze acquisite negli studi, ragionamento logico e problemi, biologia, chimica, fisica e matematica. Le eventuali carenze formative iniziali (Obblighi Formativi Aggiuntivi - OFA) sono individuate attraverso il test di ingresso. La richiesta di adempiere agli OFA verrà comunicata successivamente alla immatricolazione dello studente tramite l'area personale assegnata sulla piattaforma informatizzata di Ateneo.*

**3. Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.**

*Il CdS offre attività di sostegno in ingresso per gli studenti in merito alle conoscenze necessarie al superamento degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), le quali saranno trattate nel dettaglio al punto successivo. È opportuno precisare che le date delle prove di verifica per il soddisfacimento degli OFA sono pubblicate sul sito Web di Ateneo. Analogamente, vengono fornite informazioni generali, per esempio che la prova prevede 10 quiz a risposta multipla a cui verrà attribuito 1 punto per ogni risposta esatta e 0 punti per ogni risposta errata o non data. La scadenza per il superamento degli OFA è il 31 marzo di ciascun anno, che coincide col termine ultimo della sessione d'esami del I semestre dell'anno accademico di immatricolazione. Ad ogni modo, la Presidente sollecita gli studenti ad adempiere agli OFA entro il 31 dicembre, così da non sovrapporli alla sessione d'esame, manifestando la propria disponibilità a supportare gli studenti con eventuali difficoltà nell'espletamento degli OFA, rendendo disponibile in caso di necessità, materiali didattici utili a colmare lacune specifiche, con la collaborazione di docenti affidatari degli insegnamenti oggetto degli OFA*

**4. Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Per i corsi a programmazione nazionale sono previste e definite le modalità di attribuzione e di recupero degli OFA?**

*Le eventuali carenze degli studenti sono puntualmente individuate attraverso il test di ingresso e comunicate agli stessi. Il CdS prevede e attua iniziative specifiche per il recupero degli OFA, al fine di colmare le lacune entro il primo anno di corso, garantendo così un percorso formativo omogeneo per tutti gli studenti. Tra le iniziative attuate per il recupero degli OFA, rientrano le attività supplementari, sotto la guida di docenti titolari dell'insegnamento corrispondente alle discipline su cui sono stati attribuiti gli OFA (offerenti alle Professioni Sanitarie), al termine delle quali è prevista una verifica dell'effettivo soddisfacimento di tali obblighi formativi. Il programma aggiuntivo è, pertanto, assegnato dal docente titolare dell'insegnamento e verte su argomenti di difficoltà analoga a quella delle domande presenti nel test di ammissione.*

**5. Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?**

*Non applicabile, il CdS non è di secondo ciclo.*

Criticità/Aree di miglioramento

*Tra le azioni da intraprendere per il miglioramento delle aree descritte rientra l'offerta di corsi di preparazione all'assolvimento degli OFA da svolgersi preferibilmente prima dell'inizio dei corsi ufficiali così da fornire agli studenti una più efficace preparazione di base utile per il superamento degli esami di profitto, oltre che all'assolvimento degli OFA.*

### D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

<p>D.CDS. 2.3</p> <p>Metodologie didattiche e percorsi flessibili</p>	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede e D2 D.3].</p>
---	--

**Fonti documentali:**

**Documenti chiave:**

- Titolo: Regolamento didattico del CdS

Breve Descrizione: Regolamento che norma le attività didattiche del CdS

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

- Titolo: Regolamento status studente

Breve Descrizione: Regolamento che disciplina lo status dello studente

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://web.unicz.it/admin/uploads/2024/12/regolamento-status-studenti.pdf>

- Titolo: SUA-CdS 2023

Breve Descrizione La Scheda Unica Annuale è uno strumento gestionale funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione e alla riprogettazione del Corso di Studi

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro B4

Upload / Link del documento:

- Titolo: Regolamento didattico -di-ateneo

Breve Descrizione: Regolamento che norma le attività didattiche, i percorsi formativi e i criteri di organizzazione dei corsi di studio offerti dall'Ateneo.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://web.unicz.it/admin/uploads/2023/11/d-r-1521-regolamento-didattico-di-ateneo-parte-generale-adeguato-dm-96-del-6-giugno-2023.pdf>

**Documenti a supporto:**

- Titolo: Servizi per il superamento della disabilità

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://sites.google.com/unicz.it/inclusione>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.3

**1. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor? (Esempi: vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, sono disponibili docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, etc.)**

L'organizzazione didattica del CdS fornisce agli studenti un approccio metodologico con momenti dedicati allo sviluppo delle capacità individuali ed altri dedicati al lavoro di gruppo. A questi obiettivi concorrono le attività di laboratorio professionale specifico, i tirocini pratici e la possibilità di partecipare a lavori in gruppo durante lo svolgimento di alcuni insegnamenti che possano stimolare l'autonomia e l'approfondimento.

**2. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (Esempi: vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc.)**

Se durante le attività didattiche, professionalizzanti o gli esami emergono esigenze specifiche, i docenti, anche in accordo con il Presidente, possono attivare percorsi individualizzati, (es. spiegazioni aggiuntive o integrazione di materiale). Inoltre, sono disponibili corsi di tutoraggio su richiesta degli studenti ai docenti dei singoli insegnamenti, come supporto agli studenti.

**3. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?**

Il CdS, conformandosi al Regolamento di Ateneo in materia, garantisce il supporto agli studenti con esigenze specifiche, promuovendo equità e pari opportunità nel raggiungimento dei migliori risultati accademici. La Presidente, risponde alle eventuali specifiche esigenze degli studenti, portando all'attenzione del Consiglio del CdS le soluzioni più opportune.

**4. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)?**

Il CdS garantisce l'accessibilità delle strutture e dei materiali didattici agli studenti con disabilità, DSA e BES, in conformità con il Regolamento di Ateneo. Sono previste misure specifiche per favorire un percorso formativo inclusivo, assicurando pari opportunità e supporto personalizzato in base alle necessità individuali. Sono inoltre disponibili presso il Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA) numerosi servizi per disabilità quali la carta dei servizi in braille, gli ingranditori per ipovedenti e soggetti con disturbi dell'apprendimento, i lettori vocali di testo per non vedenti e dislessici per testi e ebook, software EPICO per disturbi dell'apprendimento, penna per concorsi con lettore vocale, postazioni riservate su richiesta e anatomia immersiva 3D per migliorare l'apprendimento.

Criticità/Aree di miglioramento

Non si ritiene necessario avviare alcuna azione specifica.

**D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica**

D.CDS. 2.4	Internazionalizzazione della didattica	<p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].</p>
------------	--	--

<p><b>Fonti documentali:</b></p> <p><b>Documenti chiave:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Titolo: SUA-CdS 2023</li> </ul> <p>Breve Descrizione La Scheda Unica Annuale è uno strumento gestionale funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione e alla riprogettazione del Corso di Studi</p> <p>Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro B5</p> <p>Upload / Link del documento:</p>
---

<p><i>Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.4</i></p> <p><b>1. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?</b></p> <p><i>Il CdS in TPALL intende favorire la partecipazione alla mobilità studentesca internazionale soprattutto nell'ambito del Progetto Erasmus. Non è soltanto prevista la possibilità di effettuare un periodo di mobilità all'estero ma è fortemente raccomandato. Le specifiche esigenze degli studenti espresse per il tramite della rappresentanza degli studenti sono individuate dal Presidente e dopo approvazione da parte del consiglio del CdS vengono sottoposte all'attenzione del Consiglio della Scuola di Medicina e Chirurgia. È stato, inoltre, nominato dai docenti del Consiglio la presenza di un referente per l'internazionalizzazione del CdS, il quale, in collaborazione con il Presidente e i docenti del CdS, svolge un ruolo strategico nella divulgazione delle informazioni relative a programmi e iniziative di carattere internazionale promosse dai ministeri italiani, dall'Unione Europea e da altre istituzioni internazionali. Tale referente è incaricato di fornire orientamento, assistenza e tutoraggio agli studenti in ingresso (incoming), oltre a garantire supporto, orientamento e tutoraggio per gli studenti in uscita (outgoing), inclusa l'approvazione del Training Agreement. (SUA).</i></p> <p><b>2. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?</b></p> <p><i>Il CdS non è un corso internazionale e non sono previsti insegnamenti in lingua inglese</i></p> <p>Criticità/Aree di miglioramento</p> <p><i>Premesso che il CdS considera di grande rilievo la partecipazione degli studenti ai programmi di mobilità internazionali al fine di aumentarne la competitività nel mondo del lavoro e favorirne il reclutamento professionale in ambito europeo ed extraeuropeo. A tal fine, il CdS, attraverso il suo referente all'Internazionalizzazione, si propone, come azione di miglioramento, di mantenere una costante ricerca ed interlocuzione con le sedi di formazione estere per identificare un percorso in cui possono essere inseriti gli studenti, nonché l'incremento delle occasioni di informazione su tale opportunità per gli studenti. Inoltre, al fine di incentivare la partecipazione ai programmi di scambio, è intenzione del CdS inserire la frequenza all'estero nei requisiti di premialità per il voto di laurea. L'internazionalizzazione storicamente ha mostrato criticità, come emerge dall'analisi della SMA e descritto e discusso nella SUA-CdS e nei verbali di consiglio di CdS, questo dato risente di una criticità globale dell'Ateneo, ma anche di una specifica peculiarità del CdS. Infatti, la figura del Tecnico della Prevenzione non è contemplata all'estero così come definita dalla normativa italiana e ciò rende difficoltoso mutuare i programmi di scambio ERASMUS.</i></p>
---

## D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS. 2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
------------	--	---

### Fonti documentali:

#### Documenti chiave:

- Titolo: Regolamento didattico del CdS

Breve Descrizione Regolamento che norma le attività didattiche del CdS

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Tipologia esami e verifiche di profitto

Upload / Link del documento:

*Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.5*

### **1. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?**

*Il CdS definisce un sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali, garantendo che le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti siano adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Tali regole sono pubblicizzate e comunicate agli studenti, soprattutto attraverso le schede degli insegnamenti e attraverso la comunicazione orale che avviene nel momento in cui il docente, durante la prima lezione del corso, descrive le modalità di svolgimento dell'insegnamento, i libri di testo e le modalità dell'esame di profitto. Questa raccomandazione è tanto più importante nel caso di insegnamenti impartiti da più di un docente (insegnamenti suddivisi in moduli). Le prove di esame vengono calendarizzate e pubblicate sul sito del corso per tutto l'anno solare nei termini previsti dalla vigente normativa. La Presidente ricorda periodicamente ai docenti i diversi compiti didattici da assolvere, incluso che il programma dei CI deve essere unitario, integrato, armonico e condiviso dai docenti titolari dei diversi insegnamenti facenti parte di ciascun CI, che le modalità dell'esame devono essere oggettive (ad esempio svolgimento di test scritto con un pool di quiz prestabiliti o altra modalità che renda oggettivo e verificabile l'esame). In diverse occasioni la Presidente ha ricordato l'importanza di svolgere prove in itinere ai fini di comprendere il livello di apprendimento degli studenti, così da attuare azioni correttive durante lo svolgimento della didattica frontale in caso si evidenzino particolari lacune.*

### **2. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?**

*Le modalità di verifica sono diversificate in modo da garantire l'accertamento del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi per ciascuna disciplina e sono periodicamente verificate dal Gruppo AQ del CdS. Le indicazioni sulle modalità di verifica degli insegnamenti sono rese pubbliche sul sito del CdS e comunicate agli studenti all'inizio di ciascun corso di lezioni. Inoltre, il CdS promuove il coordinamento didattico orizzontale e verticale tramite riunioni periodiche, assicurando aggiornamenti continui delle schede in base ai feedback degli studenti.*

### **3. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?**

*Le schede dei singoli CI ed il regolamento didattico descrivono chiaramente le modalità di verifica. Anche in relazione a questo aspetto, il Presidente ed il gruppo AQ accertano e rivalutano periodicamente l'adeguatezza delle modalità di verifica dei singoli insegnamenti e della prova finale tenendo conto anche dell'opinione degli studenti.*

### **4. Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento? Sono previste attività di miglioramento continuo?**

*Il CdS si è attivato, attraverso modifiche del Regolamento Didattico in fase di approvazione, per rimodulare le caratteristiche della prova finale e per l'attribuzione del voto finale, in relazione alle nuove necessità. La Presidente di CdS insieme al Gruppo AQ monitora in maniera continuativa l'andamento del corso ed i risultati degli esami e delle prove in itinere al fine di valutare il percorso degli studenti cercando di prevenire abbandoni legati al ritardo di studio. Inoltre, l'efficacia complessiva dell'organizzazione del CdS è monitorata costantemente dal Consiglio di CdS e dal*

*Gruppo AQ attraverso l'analisi dei dati di ingresso/percorso/uscita, dell'opinione degli studenti e dei laureati, soprattutto mediante gli indicatori ANVUR. Dai dati Almalaurea relativi ai laureati 2023, ultimi dati disponibili, risulta che gli esami di profitto e la prova finale siano sostenuti con discreto successo dagli studenti. La media degli esami di profitto risulta 25,9/30,0 mentre la media del voto della prova finale risulta di 105,7/110,0.*

Criticità/Aree di miglioramento

*Non si ritiene necessario avviare alcuna azione specifica, se non continuare nel monitoraggio continuo e nel richiamare periodicamente i docenti sui loro compiti didattici.*

**D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza**

D.CDS. 2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	<p>D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.</p> <p>D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.</p>
------------	--	---

<b>Fonti documentali:</b>
<b>Documenti chiave:</b>
<i>Non applicabile in quanto il CdS non è integralmente né prevalentemente a distanza.</i>
<b>Documenti a supporto:</b>
<i>Non applicabile in quanto il CdS non è integralmente né prevalentemente a distanza.</i>

<p><i>Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.6</i></p>
<p><b>1. Il CdS definisce linee guida inerenti alle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale? Il CdS monitora il grado di attuazione delle linee guida?</b></p>
<p><i>Il CdS è erogato in modalità convenzionale e non prevede l'apprendimento attraverso una interazione didattica integralmente o prevalentemente a distanza.</i></p>
<p><b>2. Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza?</b></p>
<p><i>Il CdS è erogato in modalità convenzionale e non prevede l'apprendimento attraverso una interazione didattica integralmente o prevalentemente a distanza.</i></p>
<p>Criticità/Aree di miglioramento</p>
<p><i>Non applicabile in quanto il CdS non è integralmente né prevalentemente a distanza.</i></p>

**D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

*Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.*

Obiettivo n.1	<i>D.CDS.2/n./RC-2024: Implementare l'internazionalizzazione del CdS.</i>
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>L'internazionalizzazione ha sempre mostrato criticità in quanto la figura del Tecnico della Prevenzione è una qualifica professionale che non trova una analoga figura nel contesto internazionale.</i>
Azioni da intraprendere	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Identificare nuove università partner disponibili a collaborare nell'ambito di programmi di mobilità internazionale.</i></li> <li>• <i>Stabilire accordi bilaterali con le sedi individuate per garantire percorsi formativi di qualità e compatibili con gli obiettivi del CdS.</i></li> <li>• <i>Informare gli studenti sulle opportunità di mobilità internazionale attraverso campagne di sensibilizzazione, seminari e incontri dedicati.</i></li> <li>• <i>Inserire la partecipazione al programma Erasmus all'estero tra i criteri di premialità per l'attestazione del voto di laurea, riconoscendo 1 punto aggiuntivo per ogni 3 mesi di soggiorno all'estero, fino a un massimo di 2 punti.</i></li> <li>• <i>Coinvolgere gli studenti coinvolti in programmi di scambio internazionali nella condivisione e diffusione delle loro esperienze per promuovere una maggiore partecipazione ai programmi di mobilità.</i></li> </ul>
Indicatore/i di riferimento	<i>Indicatori di internazionalizzazione della SMA (iC10, iC10BIS, iC11, iC12).</i>
Responsabilità	<i>Presidente, Referente all'internazionalizzazione del CdS.</i>
Risorse necessarie	<i>Risorse umane</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Le azioni saranno avviate nel prossimo anno accademico 2025/2026 e completate entro 3 anni accademici.</i>

## D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS

La gestione delle risorse del CdS fa riferimento al sotto-ambito D.CDS.3 il cui Obiettivo è: “Accertare che il CdS disponga di un’adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti”.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
<p>D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor</p>	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell’organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell’organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell’assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell’innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
<p>D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica</p>	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p>

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].

#### D.CDS.3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

*L'impegno del CdS è sistematicamente indirizzato verso il mantenimento di un equilibrio tra competenze, numero e qualificazione sia del personale docente sia dei tutor, assicurando così il sostegno necessario alle attività didattiche, compresi i tirocini e le esperienze pratiche. Tale approccio riflette l'impegno continuo del CdS nel garantire la coerenza tra teoria e pratica, contribuendo all'efficacia complessiva del percorso formativo.*

*Rispetto allo scorso riesame, sono state migliorate le procedure per l'affidamento degli insegnamenti non coperti da docenti di ruolo dell'Ateneo, mediante una calendarizzazione anticipata dei bandi per l'assegnazione tempestiva di tali incarichi.*

*Inoltre, si ricorda che, dall'ultimo riesame ciclico, è stato incrementato il numero di docenti di ruolo che appartengono al settore scientifico-disciplinari (SSD) di base (Igiene generale e applicata- MEDS/24-B) per il CdS, garantendo continuità agli studenti per le materie di indirizzo.*

Azione Correttiva n.1	<i>Ampliamento e ottimizzazione delle aule destinate allo svolgimento delle lezioni.</i>
Azioni intraprese	<i>Le azioni correttive hanno previsto il potenziamento e la riorganizzazione degli spazi destinati allo svolgimento delle lezioni. Questa iniziativa si è resa necessaria per garantire un ambiente formativo adeguato e confortevole.</i>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Completata.</i>

#### D.CDS.3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- tutor e figure specialistiche (Scheda SUA-CdS: sezione Amministrazione)
- eventuali piani di raggiungimento requisiti di risorse di docenza e figure specialistiche
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- risorse e servizi a disposizione del CdS
- Piano della performance

### D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS. 3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
------------	--	--

#### Fonti documentali:

#### Documenti chiave:

- Titolo: Regolamento didattico del CdS

Breve Descrizione: Regolamento che norma le attività didattiche del CdS

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Tipologia esami e verifiche di profitto

Upload / Link del documento:

- Titolo: Tabelle SMA 2023

Breve Descrizione: Scheda di Monitoraggio Annuale in cui sono descritti i principali indicatori di qualità del corso di studio

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.1

**1. I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica (comprese le attività formative professionalizzanti e dei tirocini)?**

La maggior parte dei docenti è di ruolo, garantendo un corpo stabile che favorisce il coordinamento tra gli insegnamenti. Infatti, l'indicatore iCO8 "Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per CdS (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento" mostra per gli anni di attivazione del CdS valori del 100% dal 2019 al 2023. Le figure specialistiche recentemente individuate per gli insegnamenti non coperti da personale di ruolo risultano essere ampiamente adeguate in termini di qualificazione. Gli insegnamenti di tirocinio, di laboratorio Specifico Professionalizzante sono affidati a Figure Specialistiche di Riferimento appartenenti alla sfera Professionalizzante del CdS, che risultano adeguate a sostenere le esigenze del CdS sia in termini di numerosità che di qualificazione.

**2. I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica? Ù**

La selezione dei Tutor per le attività del CdS è regolata da un bando di concorso pubblico per titoli, pubblicato dalla Scuola di Medicina e Chirurgia e conforme alle normative vigenti. Il processo di selezione è gestito da una Commissione nominata dal Consiglio del CdS. I criteri adottati dalla Commissione per valutare i curricula dei candidati riflettono le necessità didattiche e di tirocinio, nonché l'esperienza, il profilo culturale e scientifico dei candidati. Questo approccio garantisce che la formazione dei Tutor sia adeguata e rispondente alle esigenze del corso di studi.

**3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente il Dipartimento/Struttura di raccordo/Ateneo, sollecitando l'applicazione di correttivi?**

Nel caso di quote inferiori viene interpellata la Scuola di Medicina e Chirurgia, al fine di emanare nuovi Bandi di selezione.

**4. Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti?**

La relazione tra competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi formativi degli insegnamenti è puntualmente valorizzata, come anche dimostrato dall'indicatore iCO8, "Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento" il cui valore è stato sempre del 100%.

**5. Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)**

L'Ateneo anche per il tramite dei Dipartimenti periodicamente promuove iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche, finalizzate a garantire la qualità e l'innovazione delle attività formative, alle quali partecipa il CdS. Tra queste, si prevedono programmi di formazione per l'insegnamento e attività di condivisione di metodi e materiali didattici. Inoltre, è incoraggiato l'uso delle tecnologie di insegnamento digitali, al fine di rendere le lezioni più interattive e accessibili.

**6. È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza? Tali attività sono effettivamente realizzate?**

Il CdS non prevede l'erogazione di corsi a distanza (se non nei casi previsti dall'Ateneo, come già menzionato). Tuttavia, in precedenza, sono stati tenuti dei seminari di supporto per lo svolgimento della didattica online e per lo sviluppo dell'innovazione tecnologica (e-learning).

**7. Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1154/2021? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili indicati?**

La Scuola di Medicina e Chirurgia, a cui afferisce il CdS, si è uniformata a quanto regolamentato dall'Allegato A del DL 1154 del 14/10/21 avente per oggetto "Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei Corsi di Studio".

**8. Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati?**

Non applicabile in quanto il CdS non è integralmente né prevalentemente a distanza.

Criticità/Aree di miglioramento

*Non si ritiene necessario avviare alcuna azione specifica.*

### D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS. 3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].</p> <p>D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].</p>
------------	--	---

#### Fonti documentali (non più di 8 documenti):

##### Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS 2023

Breve Descrizione: La Scheda Unica Annuale è uno strumento gestionale funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione e alla riprogettazione del Corso di Studi.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro B 4

Upload / Link del documento:

- Titolo: Relazione annuale La Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) 2022

Breve Descrizione: La Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) è l'organismo che si occupa delle attività relative all'Assicurazione di Qualità nei Corsi di Studio afferenti alla Scuola. Annualmente la Commissione esita una relazione con le criticità dei corsi di studio.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro B

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.2

**1. I servizi di supporto alla didattica intesi quali strutture, attrezzature e risorse assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?**

Per come riportate nel quadro B in relazione alle criticità segnalate dalla CPDS del 2022, riguardanti l'inadeguatezza delle aule, ad oggi queste risultano adeguate a soddisfare le esigenze degli studenti, garantendo la continuità nell'erogazione della didattica. La gestione delle aule è affidata alla Scuola di Medicina e Chirurgia, che cura gli aspetti logistici e strutturali del CdS.

**2. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito dal personale dai servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS?**

Il Presidio di Qualità dell'Ateneo (PQA), sovrintende al regolare svolgimento delle procedure di AQ per le attività didattiche in conformità a quanto programmato e dichiarato, valuta l'efficacia degli interventi di miglioramento e le loro effettive conseguenze e sovrintende al regolare svolgimento delle procedure di AQ per le attività di ricerca. Alla Scuola di Medicina e Chirurgia, a cui compete l'organizzazione della didattica del CdS, insieme al PQA compete anche il controllo della qualità del supporto fornito dal personale afferente alla Didattica. È disponibile un indirizzo mail dedicato ([didatticascuolamedicina@unicz.it](mailto:didatticascuolamedicina@unicz.it)) che è utilizzato dal personale Tecnico Amministrativo afferente alla Didattica per tutte le comunicazioni con i docenti del CdS stesso e gli studenti.

**3. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, che sia coerente con le attività formative del CdS?**

Il supporto alla didattica del CdS è garantito dalla Scuola di Medicina e Chirurgia, attraverso gli uffici della Didattica. La Dott.ssa Rossella Cartaginese, componente del gruppo AQ del CdS è parte attiva nel garantire tutti i servizi di supporto, oltre che una fonte di regolamento normativo. Il CdS si avvale del supporto dei Manager Didattici della Scuola di Medicina, Dott.ssa Stefania Amato e Dott. Dario Marzano, che garantisce una continua azione di supporto e di assistenza logistica. Oltre alla gestione quotidiana delle attività di front-office e back-office, il personale tecnico-amministrativo, all'inizio dell'anno accademico, si occupa di promuovere le attività in conformità alle indicazioni e scadenze stabilite dal Calendario Didattico di Ateneo per come discusse in Consiglio di CdS. In collaborazione con il Presidente e i docenti, il personale amministrativo redige i calendari didattici, che vengono pubblicati entro i termini previsti dalla Scuola di Medicina e Chirurgia. Di particolare rilievo è l'attività preparatoria e organizzativa, svolta in collaborazione con la Scuola di Medicina e Chirurgia, relativa agli esami finali di laurea abilitanti, che è affidata esclusivamente agli uffici della Didattica. Quest'ultima, inoltre, supporta, nel rispetto delle scadenze stabilite, la gestione delle attività connesse ai vari bandi pubblicati nel corso dell'anno accademico.

**4. Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzare dall'Ateneo?**

Sì, il personale tecnico-amministrativo partecipa regolarmente a iniziative di formazione e aggiornamento promosse e organizzate dall'Ateneo.

**5. Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...).**

All'interno dell'Ateneo, il SBA offre 4 biblioteche, di cui una biomedica completamente attrezzata per fornire il massimo confort agli studenti. La Biblioteca ha stipulato abbonamenti ad oltre 25.000 riviste e periodici multidisciplinari (tra i quali abbonamenti a JAMA e JAMA network, NEJM, Science, etc.) accessibili da tutti gli IP dell'Ateneo e da remoto tramite proxy. Inoltre, sono disponibili oltre 70.000 testi di area biomedica oltre ad e-book di area medica. Dal 2022 il SBA ha messo a disposizione gratuitamente la piattaforma "Refwork" per la creazione delle citazioni bibliografiche dei lavori di tesi. È inoltre disponibile un software antiplagio che confronta i manoscritti di interesse con oltre un miliardo di altre fonti. Tra i diversi servizi rientra un Software di anatomia virtuale, che tramite visori consente di studiare in maniera immersiva il corpo umano grazie ad una vasta gamma di immagini corredate da terminologia anatomica ufficiale. La biblioteca dispone di un Archivio tesi consultabile liberamente dagli studenti sia cartaceo che online. Tra i servizi disponibili inoltre vi è il corso di ricerca bibliografica gratuito (2 volte l'anno), aiuto personalizzato nella ricerca bibliografica (su richiesta), corsi per pubblicare in open access, corsi sulla stima personale, corsi di benessere (ed altri corsi aperti ai soggetti fragili e alla cittadinanza), document delivery, (adesione al catalogo ACNP, catalogo nazionale dei periodici, possibilità di avere articoli in tempo reale), sito sempre aggiornato con navigazione intuitiva e comprensivo di tutorial per l'accesso rapido e in autonomia a tutti i servizi, servizio fotocopisteria, prestito bibliotecario e interbibliotecario (adesione al network Nilde). Le biblioteche sono aperte tutti i giorni da lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 19.00 e sabato fino alle 14.00. Il SBA, nell'ottica di promuovere la "Open Science", aderisce ai contratti trasformativi CRUI-CARE e consente la consultazione e

pubblicazione ad accesso aperto su centinaia di riviste degli editor Springer, Wiley e Elsevier. Sono disponibili numerosi servizi per disabilità quali la carta dei servizi in braille, gli ingranditori per ipovedenti e soggetti con disturbi dell'apprendimento, i lettori vocali di testo per non vedenti e dislessici per testi e ebook, software EPICO per disturbi dell'apprendimento, penna per concorsi con lettore vocale, postazioni riservate su richiesta, anatomia immersiva 3D per migliorare l'apprendimento. Sono, inoltre, disponibili per gli studenti un laboratorio di Epidemiologia e un laboratorio di Igiene Ospedaliera, siti al 2 livello, Corpo C dell'edificio clinico all'interno del Campus Universitario di Germaneto, dove sono disponibili attrezzature per il monitoraggio della qualità dell'aria negli ambienti indoor e numerose postazioni informatiche utilizzate prevalentemente per l'immagazzinamento, analisi e interpretazione dei dati epidemiologici. I laboratori sono aperti dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 17:00.

**6. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti? L'Ateneo monitora l'efficacia dei servizi offerti?**

Tutte le informazioni sui servizi agli studenti sono riportate nella pagina Web di Ateneo, del CdS e della Scuola di Medicina e Chirurgia. Le informazioni sono costantemente aggiornate, secondo le indicazioni del Presidente e della Scuola di Medicina e Chirurgia, del Presidente del CdS, da personale dedicato in dotazione alla Scuola di Medicina e dal SBA.

**7. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, che sia coerente con le attività formative del CdS?**

Il supporto alla didattica del CdS è garantito dalla Scuola di Medicina e Chirurgia, attraverso gli uffici della Didattica. La Dott.ssa Rossella Cartaginese, componente del gruppo AQ del CdS è parte attiva nel garantire tutti i servizi di supporto, oltre che una fonte di regolamento normativo. Il CdS si avvale del supporto dei Manager Didattici della Scuola di Medicina, Dott.ssa Stefania Amato e Dott. Dario Marzano, che garantisce una continua azione di supporto e di assistenza logistica. Oltre alla gestione quotidiana delle attività di front-office e back-office, il personale tecnico-amministrativo, all'inizio dell'anno accademico, si occupa di promuovere le attività in conformità alle indicazioni e scadenze stabilite dal Calendario Didattico di Ateneo per come discusse in Consiglio di CdS. In collaborazione con il Presidente e i docenti, il personale amministrativo redige i calendari didattici, che vengono pubblicati entro i termini previsti dalla Scuola di Medicina e Chirurgia. Di particolare rilievo è l'attività preparatoria e organizzativa, svolta in collaborazione con la Scuola di Medicina e Chirurgia, relativa agli esami finali di laurea abilitanti, che è affidata esclusivamente agli uffici della Didattica. Quest'ultima, inoltre, supporta, nel rispetto delle scadenze stabilite, la gestione delle attività connesse ai vari bandi pubblicati nel corso dell'anno accademico.

**8. Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzate dall'Ateneo?**

Sì, il personale tecnico-amministrativo partecipa regolarmente a iniziative di formazione e aggiornamento promosse e organizzate dall'Ateneo.

**9. Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...).**

All'interno dell'Ateneo, il SBA offre 4 biblioteche, di cui una biomedica completamente attrezzata per fornire il massimo confort agli studenti. La Biblioteca ha stipulato abbonamenti ad oltre 25.000 riviste e periodici multidisciplinari (tra i quali abbonamenti a JAMA e JAMA network, NEJM, Science, etc.) accessibili da tutti gli IP dell'Ateneo e da remoto tramite proxy. Inoltre, sono disponibili oltre 70.000 testi di area biomedica oltre ad e-book di area medica. Dal 2022 il SBA ha messo a disposizione gratuitamente la piattaforma "Refwork" per la creazione delle citazioni bibliografiche dei lavori di tesi. È inoltre disponibile un software antiplagio che confronta i manoscritti di interesse con oltre un miliardo di altre fonti. Tra i diversi servizi rientra un Software di anatomia virtuale, che tramite visori consente di studiare in maniera immersiva il corpo umano grazie ad una vasta gamma di immagini corredate da terminologia anatomica ufficiale. La biblioteca dispone di un Archivio tesi consultabile liberamente dagli studenti sia cartaceo che online. Tra i servizi disponibili inoltre vi è il corso di ricerca bibliografica gratuito (2 volte l'anno), aiuto personalizzato nella ricerca bibliografica (su richiesta), corsi per pubblicare in open access, corsi sulla stima personale, corsi di benessere (ed altri corsi aperti ai soggetti fragili e alla cittadinanza), document delivery, (adesione al catalogo ACNP, catalogo nazionale dei periodici, possibilità di avere articoli in tempo reale), sito sempre aggiornato con navigazione intuitiva e comprensivo di tutorial per l'accesso rapido e in autonomia a tutti i servizi, servizio fotocopisteria, prestito bibliotecario e interbibliotecario (adesione al network Nilde). Le biblioteche sono aperte tutti i giorni da lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 19.00 e sabato fino alle 14.00. Il SBA, nell'ottica di promuovere la "Open Science", aderisce ai contratti trasformativi CRUI-CARE e consente la consultazione e pubblicazione ad accesso aperto su centinaia di riviste degli editor Springer, Wiley e Elsevier. Sono disponibili numerosi servizi per disabilità quali la carta dei servizi in braille, gli ingranditori per ipovedenti e soggetti con disturbi dell'apprendimento, i lettori vocali di testo per non vedenti e dislessici per testi e ebook, software EPICO per disturbi

*dell'apprendimento, penna per concorsi con lettore vocale, postazioni riservate su richiesta, anatomia immersiva 3D per migliorare l'apprendimento. Sono, inoltre, disponibili per gli studenti un laboratorio di Epidemiologia e un laboratorio di Igiene Ospedaliera, siti al 2 livello, Corpo C dell'edificio clinico all'interno del Campus Universitario di Germaneto, dove sono disponibili attrezzature per il monitoraggio della qualità dell'aria negli ambienti indoor e numerose postazioni informatiche utilizzate prevalentemente per l'immagazzinamento, analisi e interpretazione dei dati epidemiologici. I laboratori sono aperti dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 17:00.*

**10. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti? L'Ateneo monitora l'efficacia dei servizi offerti?**

*Tutte le informazioni sui servizi agli studenti sono riportate nella pagina Web di Ateneo, del CdS e della Scuola di Medicina e Chirurgia. Le informazioni sono costantemente aggiornate, secondo le indicazioni del Presidente e della Scuola di Medicina e Chirurgia, del Presidente del CdS, da personale dedicato in dotazione alla Scuola di Medicina e dal SBA.*

Criticità/Aree di miglioramento

*Non sembrano esserci criticità di rilievo in queste aree.*

**D.CDS.3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

*Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.*

Obiettivo n.	<i>Non applicabile in quanto non sono state rilevate Criticità/Aree di miglioramento dall'analisi di D.CDS.3.b</i>
Problema da risolvere Area di miglioramento	
Azioni da intraprendere	
Indicatore/i di riferimento	
Responsabilità	
Risorse necessarie	
Tempi di esecuzione e scadenze	

## D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

Il monitoraggio e la revisione del Corso di Studio sono sviluppati nel Sotto-ambito D.CDS.4 il cui Obiettivo è: “Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti”.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
<p>D.CDS. 4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS</p>	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell’aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
<p>D.CDS. 4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del Cd S</p>	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell’innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.</p> <p>D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l’attuazione e ne valuta l’efficacia.</p> <p>[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>

D.CDS.4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

*Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.*

*Non sono state introdotte modifiche significative o misure correttive rispetto al precedente riesame, poiché non erano state rilevate criticità tali da richiederne l'adozione. Il CdS assicura un monitoraggio continuo della gestione delle attività attraverso la collaborazione tra le diverse commissioni (AQ, Didattica, CPDS), che operano in sinergia per garantire il corretto funzionamento del CdS, un'efficace individuazione di eventuali problematiche e un generale miglioramento.*

Azione Correttiva n.	<i>Non previste nel riesame ciclico precedente</i>
Azioni intraprese	
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	

#### D.CDS.4-b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), Rapporti di Riesame ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali

ultima Relazione annuale della CPDS.

#### D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS. 4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
------------	---	---

#### Fonti documentali:

#### Documenti chiave:

- Titolo: Relazione annuale CPDS 2022

Breve Descrizione: La Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) è l'organismo che si occupa delle attività relative all'Assicurazione di Qualità nei Corsi di Studio afferenti alla Scuola. Annualmente la Commissione esita una relazione con le criticità dei corsi di studio.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

- Titolo: AlmaLaurea profilo dei laureati 2023

Breve Descrizione: Indagine annuale di AlmaLaurea che delinea le caratteristiche e le performance dei profili dei laureati del CdS nell'anno di rilevazione indicato

Upload / Link del documento:

- Titolo: Tabelle SMA 2023

Breve Descrizione: Scheda di Monitoraggio Annuale in cui sono descritti i principali indicatori di qualità del corso di studio

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.1

**1. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Il CdS analizza con sistematicità gli esiti delle consultazioni?**

Nel corso del periodo preso in esame, il CdS ha implementato un approccio sistematico di analisi degli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate. Docenti, studenti e le parti interessate hanno potuto agevolmente esprimere le proprie osservazioni e proposte di miglioramento nel corso di riunioni periodiche, facilitando così un processo partecipativo e trasparente.

**2. Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? Il CdS prende in carico i problemi rilevati (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?**

Il CdS organizza regolari attività collegiali anche informali dedicate all'analisi degli obiettivi e dei percorsi formativi, alla razionalizzazione degli orari e al coordinamento didattico. Garantisce l'aggiornamento continuo dell'offerta formativa anche in vista dei cicli di studio successivi e l'analisi sistematica dei percorsi di studio, dei risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale, unitamente al monitoraggio costante degli esiti occupazionali.

**3. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?**

La rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati è condotta sistematicamente. Particolare rilevanza assumono considerazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti. Gli eventuali reclami degli studenti sono segnalati al Presidente del CdS e alla Segreteria Didattica che prendono in carico le problematiche emerse nell'ottica di un'adeguata risoluzione e miglioramento continuo. Il Riesame annuale, il Consiglio del CdS, la Commissione Didattica stimola e valorizzano il contributo dei docenti, degli studenti e di altre parti interessate per il miglioramento del CdS.

**4. Il CdS ha predisposto procedure facilmente accessibili per gestire gli eventuali reclami degli studenti? Prende in carico le criticità emerse?**

Il CdS attribuisce la massima importanza a ogni reclamo presentato dagli studenti, incoraggiando attivamente l'utilizzo dei canali ufficiali messi a disposizione dall'Ateneo. Tale approccio mira a garantire una rapida presa in carico e risoluzione delle segnalazioni. Gli studenti possono segnalare problemi o presentare reclami direttamente, oppure avvalendosi della rappresentanza studentesca. Le comunicazioni possono essere indirizzate via e-mail al Presidente del CdS, alla segreteria didattica del CdS o agli uffici competenti dell'Ateneo, a seconda della tipologia, della complessità e del livello di riservatezza della situazione.

Criticità/Aree di miglioramento

Non si ritiene necessario avviare alcuna azione specifica.

## D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS. 4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.</p> <p>D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.</p> <p>[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
------------	--	--

### Fonti documentali:

#### Documenti chiave:

- Titolo: AlmaLaurea profilo dei laureati 2023

Breve Descrizione: Indagine annuale di AlmaLaurea che delinea le caratteristiche e le performance dei profili dei laureati del CdS nell'anno di rilevazione indicato

Upload / Link del documento:

- Titolo: Tabelle SMA 2023

Breve Descrizione: Scheda di Monitoraggio Annuale in cui sono descritti i principali indicatori di qualità del CdS

Upload / Link del documento:

*Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.2*

**1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?**

*Il CdS garantisce la regolarità delle attività, coordinando didattica, tirocinio e altre attività, con una pianificazione attenta delle lezioni e degli esami, evitando periodi di sovrapposizione. Inoltre, il CdS ha migliorato la gestione del tirocinio, favorendo il completamento regolare delle ore e l'ottenimento dei CFU, senza interferire con la didattica frontale, anche grazie a un coordinamento efficiente tra tutti i soggetti coinvolti. Nonostante l'aumento del numero di studenti, il completamento delle attività di tirocinio è stato integrato. Il CdS rivede periodicamente le schede degli insegnamenti, soprattutto attraverso la figura del Presidente del CdS, durante le riunioni del gruppo AQ, intervenendo*

quando necessario.

**2. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione anche in relazione ai cicli di studio successivi compresi il Dottorato di Ricerca e le Scuole di specializzazione?**

In relazione alle esigenze formative necessarie a soddisfare le specificità del mondo del lavoro, è disponibile presso l'Università "Magna Græcia" di Catanzaro il Corso di Laurea Magistrale in Biotecnologie Innovative per la Salute. Il percorso formativo prevede un primo anno comune, seguito, nel secondo anno, dalla possibilità di scegliere tra tre differenti indirizzi, tra cui rientra il curriculum One Health. La definizione di un nuovo assetto istituzionale per la prevenzione sul territorio in ambito sanitario, ambientale e climatico, in linea con l'approccio integrato One Health può garantire una formazione completa e ancor più specialistica del Tecnico della Prevenzione. Inoltre, sono disponibili due percorsi di Dottorato a cui può accedere il laureato in TPALL dopo la laurea magistrale, specificamente in "Scienze Mediche, Preventive e della Nutrizione per la Salute e la Longevità" e in "Scienze Tecniche e delle Professioni Sanitarie Applicate alla Sanità Pubblica". Questi programmi rispecchiano gli sviluppi volti a potenziare le opportunità di formazione post-laurea.

**3. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti, nonché gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?**

I risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti sono sistematicamente monitorati attraverso gli esiti della SMA e gli indicatori forniti nel profilo dei laureati di AlmaLaurea.

**4. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?**

È verosimile ipotizzare che le iniziative volte ad accrescere le opportunità dei neo-laureati poste in essere sono state efficaci. Infatti, l'ampliamento della rete del tirocinio al fine di diversificare e aumentare le competenze degli studenti per renderli più competitivi nel mercato del lavoro, trova riscontro positivo nel numero di laureati che si occupano ad un anno dalla laurea (indicatore iCO6TER "Percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo-laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere attività lavorativa regolamentata da un contratto" della SMA, valore: 83,3% nel 2023).

**5. Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia?**

Il CdS è pronto a definire e attuare azioni di miglioramento basate su eventuali analisi sviluppate provenienti dai diversi attori del sistema AQ. Monitora attentamente l'attuazione di tali azioni e ne valuta sistematicamente l'efficacia, dimostrando un impegno continuo verso il miglioramento della qualità dell'offerta formativa e dei risultati ottenuti dai laureati.

Criticità/Aree di miglioramento

Il CdS valuta l'efficacia dei processi didattici e formativi utilizzando diversi strumenti, tra cui l'analisi degli indicatori AVA-MUR (al 5 ottobre 2024), usati per redigere la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), l'analisi dei rapporti di AlmaLaurea e la collaborazione continua tra le Commissioni di Assicurazione della Qualità e il Consiglio del CdS.

**D.CDS.4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

*Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.*

Obiettivo n.	<i>Non applicabile in quanto non sono state rilevate Criticità/Aree di miglioramento dall'analisi di D.CDS.4</i>
Problema da risolvere Area di miglioramento	
Azioni da intraprendere	
Indicatore/i di riferimento	
Responsabilità	
Risorse necessarie	
Tempi di esecuzione e scadenze	

## Commento agli indicatori

### Informazioni e dati da tenere in considerazione

Il commento agli indicatori dovrebbe riguardare almeno gli indicatori previsti dal modello AVA3 per l'accreditamento periodico dei CdS; può fare anche riferimento agli indicatori della SMA e può utilizzare come strumento metodologico quanto previsto da: [Linee Guida di Autovalutazione e Valutazione](#), [Indicatori a supporto della valutazione](#), [Scheda per la valutazione degli indicatori qualitativi](#).

Per l'analisi degli indicatori si suggerisce di utilizzare lo stesso schema adottato per l'analisi dei Punti di Attenzione, sviluppando l'analisi della situazione, l'analisi delle criticità, l'individuazione di azioni di miglioramento per le quali adottare lo stesso schema di riferimento proposto nelle sezioni C sopra riportate.

Si riportano di seguito gli Indicatori a supporto della valutazione per i CdS:

#### INDICATORI CORSI DI STUDIO

Indicatore	Riferimento	Qualitativo/ Quantitativo	Fonte dei dati
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA

\*corsi prevalentemente o integralmente a distanza

#### Percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02)

il parametro iC02, "percentuale di laureati entro la durata normale del corso", mostra un valore in diminuzione rispetto all'anno precedente (70% vs 80% nel 2022). Tuttavia, tale indicatore, quando confrontato con i valori medi di Ateneo (57,1%), area geografica, Sud e Isole (60,1%) e nazionale degli Atenei non telematici (64,9%), evidenzia un valore superiore in tutti i confronti.

#### Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13)

L'indicatore iC13 "Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire" presenta valori inferiori rispetto alla media di area geografica e media degli Atenei non telematici, sebbene migliorati rispetto al precedente confronto.

#### Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di studio (iC14)

L'indicatore iC14 "Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio" presenta valori inferiori rispetto alla media di area geografica e media degli Atenei non telematici, sebbene migliorati rispetto al precedente confronto.

#### Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di studio avendo acquisito almeno i 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS)

Relativamente all'indicatore "Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita" mostra valori superiori rispetto alla media di area geografica e media degli Atenei non telematici.

#### Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di studio (iC02BIS)

Relativamente all'indicatore iC02BIS "Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro un anno oltre la durata normale del corso" mostra un valore in aumento rispetto all'anno precedente (80% vs 62,5% nel 2019). Tuttavia, tale indicatore, quando confrontato con i valori medi di Ateneo (100%), area geografica, Sud e Isole (83,3%) e nazionale degli Atenei non telematici (84,3%), evidenzia un valore inferiore in tutti i confronti.

#### Percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata

**(iC19BIS)**

L'indicatore che misura "ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata" iC19BIS mostra valori sempre superiori ai due gruppi di confronto della Classe, nonché ai valori di Ateneo.

**Percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del Corso IC17**

Relativamente all'indicatore iC17 "percentuale di immatricolati che si laureano entro 1 anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS", il valore osservato (27,8%) è in calo rispetto al 2020 (40%) e rispetto ai valori medi di area geografica, Sud e Isole (52,7%) e nazionale degli Atenei non telematici (59,1%).

**Rapporto studenti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (iC27)**

Relativamente all'indicatore IC27 è positivo che il rapporto studenti/docenti pesato per ore di docenza, riferito ai tre anni di corso, superiore a tutti i gruppi di confronto.

**Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) (iC28)**

Relativamente all'indicatore IC28 è positivo che il rapporto studenti/docenti pesato per ore di docenza, riferito al primo anno di corso, superiore a tutti i gruppi di confronto

**Percentuale di iscritti inattivi**

Non applicabile allo specifico corso di studio

**Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi**

Non applicabile allo specifico corso di studio